



Domenica 6 settembre a Sarzana con Flynn
James Flynn (foto), il più autorevole psicologo dell'intelligenza vivente...

FESTIVAL DELLA MENTE

La società giusta è possibile?

di James R. Flynn

Nel 1973 lessi Richard J. Herrnstein, il celebre psicologo di Harvard. Herrnstein sosteneva che per quelli di noi che nutrono ideali umanitari di stampo egualitario sarebbe impossibile organizzare una società umana...

La società giusta è possibile? La società giusta è possibile? La società giusta è possibile? La società giusta è possibile? La società giusta è possibile?

vamente legate alla qualità dei risultati. Tuttavia, gli studenti non sono ossessionati dalla gerarchia al punto da non riuscire a divertirsi nel cercare di rendere al meglio. Chi, dopo ripetuti allenamenti, riesce a correre un miglio in quattro minuti e mezzo è soddisfatto anche se non riesce a correre un miglio in quattro minuti. Chi scrive poesie da cui trae piacere non sta troppo a rimuginare sul talento di chi gli sta accanto.

L'esempio letterario dell'avvocato criminale - ma la maggior parte delle persone devono fare cose che le allontanano dai propri interessi e dalla propria eccellenza. Si devono dedicare integralmente a coltivare le proprie virtù imprenditoriali, per riuscire ad accaparrare più denaro possibile.

residenza scolastica gli studenti debbano fare il loro ingresso in un'economia ricca. Ancora una volta ci sarebbe una minoranza di fortunati, composta da chi sa fare molto bene cose che il mercato ricompensa, o da chi scopre di amare ciò che fa per lavoro.

BUONA DIVULGAZIONE

Al popolo fai sapere

Breve ma veridica storia della comunicazione scientifica, dall'800 alla neuropsicologia. Da abbattere oggi sono i pregiudizi morali

di Gilberto Corbellini

La comunicazione della scienza al largo pubblico è oggi ritenuta un dovere civile per gli scienziati, in ragione del fatto che essi consumano una parte di risorse economiche e perché non è chiaro a molti come e perché questi investimenti si trasformano in miglioramenti economici e sanitari.



RIVISTA Science of the People, movimento antimilitarista e anticapitalista creato da scienziati Usa ha prodotto analisi e pubblicazioni dal 1970 al 1989. Ritorna come sito web nel 2014 per archiviare e organizzare gli atti di una conferenza sulla storia del movimento tenutasi all'Università del Massachusetts, Amherst

menti. Negli anni Trenta del Novecento emergeva l'idea che fosse una "responsabilità sociale" dello scienziato battersi perché gli avanzamenti scientifici si traducano in progresso sociale, e in questo senso l'attività di divulgazione intrapresa direttamente dagli stessi scienziati diventava un valore morale e politico.

che la scienza può funzionare e concorrere al benessere umano solo se c'è libertà politica e che l'etica della ricerca scientifica è di fatto incompatibile con qualunque forma di totalitarismo.

massimo arriva a sviluppare una comprensione nozionistica della scienza, riesca spesso a discriminare tra le due forme di "esoterismo", e quindi con l'emergere di nuovi rischi per l'autonomia della scienza stessa.

LEZIONI D'AMORE

Abelardo seduttore e la logica Eloisa

di Armando Massarenti

«Puoi rimanere casta come il ghiaccio, candida e pura come la neve, ma non potrai sfuggire alla calunnia. Perciò ti dico: vattene in convento. O, se proprio hai bisogno di sposarti, prenditi uno sciocco, perché quelli avvoluti sanno fin troppo bene quali mostri sapete far di loro. Va', chiusi in convento».

Il conflitto generazionale con il suo primo magister, Guglielmo di Champeux: «all'inizio bene accetto, gli divenni poi assai molesto, quando cercai di confutare alcune sue proposizioni e presi sempre più spesso ad argomentare contro di lui».

Ma torniamo alle arti seduttive del giovane Abelardo, dotato secondo la sua Eloisa di così tanto carisma da far accorrere folle di scolari e "fan" da ogni luogo. «Quale regione, città o paese non ardeva dal desiderio di vederti? Quale donna non languiva per te quando eri assente e non ardeva di desiderio alla tua presenza? Quale regina, quale donna potente non invidiava le mie gioie, il mio letto?»

MARTEDÌ CON IL SOLE

Book promotion for 'Abelardo ed Eloisa' by Armando Massarenti, including an image of the book cover and promotional text.

IMPARIAMO A CONTARE

Miliardi di galassie

di Patrizia Caraveo

Abbiamo imparato a contare da piccolissime e rimasta l'idea che contare sia, tutto sommato, semplice. Quando non bastano più le dita si passa ai numeri; dopole decine e poi le centinaia, le migliaia, i milioni, i miliardi, i triloni.

abbiamo certo contati uno per uno. Pensiamo ai fili d'erba di un prato. Contarli sarebbe lunghissimo, oltre che tediosissimo. Molto più veloce è servirsi di un campione. Si parte da una piastrina di prato di dimensioni ben definite (ma piccole) e si contano i fili d'erba che contiene.

di sapere quanti fili d'erba ci sono in un prato di determinate dimensioni. La tecnica del campione si può applicare in tutti gli ambiti: è così che gli astronomi hanno stimato il numero delle galassie nell'Universo visibile. Un'immagine profonda dello Hubble Space Telescope è stata esaminata con grande attenzione per ricavare il numero di galassie che contiene.

È sorprendente pensare che contare le galassie sia un esercizio tutto sommato più semplice che contare le cellule del nostro corpo. Benché facilmente accessibili, le nostre cellule variano di forma e dimensioni molto più delle galassie. Pelle, sangue, ossa, muscoli, organi interni sono fatti da cellule di forma e dimensioni diverse.

All'interno di un ragonevole errore, potremmo dire che ci sono 200 miliardi di galassie in tutto l'universo.

#LezioniDAmore è l'hashtag che potete seguire su @Twitsofia. it @Massarenti24. Alla fine della serie un premio ai migliori tweet